



Rendering del tram in via Indipendenza, visto da via Altabella; nel riquadro, Lorenzo Rossi, direttore Confesercenti

LE ALTRE ASSOCIAZIONI

«Troppi disagi per cittadini e commercianti»

Il tram in via Indipendenza pedonalizzata? Ascom ha già espresso forti perplessità. «Non si conoscono le risposte alle esigenze di carico e scarico merci per centinaia di attività che operano nell'area», affermava Valentino Di Pisa, numero due di Ascom Confcommercio. Secondo il quale, inoltre, «andrebbe garantita l'accessibilità al Grand Hotel Majestic» e valutato il modo di assicurare «la sicurezza dei pedoni in una strada affollatissima, specie nei weekend». Frena anche Cna: «Troppi disagi per tutti. Si creerebbero solo problemi per il successo al centro di merci e servizi». Per Confartigianato serve «uno studio sulla fattibilità del progetto affinché non incida in modo negativo su artigiani e commercianti».

«Sì a via Indipendenza pedonale»

Rossi (Confesercenti): «Ma lavori del tram con tempi certi e sgravi fiscali per le attività interessate dal cantiere»

di Luca Orsi

Si al passaggio del tram in via Indipendenza. E, quindi, sì a una «vera pedonalizzazione» del tratto di strada fra via Rizzoli e via Riva Reno. Confesercenti - a differenza di altre associazioni di categoria, più prudenti - non ha dubbi: «Un tram che collega San Donato a Borgo Panigale non può che passare nel cuore della città», afferma Lorenzo Rossi, direttore provinciale. «Bologna ha bisogno di un sistema di trasporto pubblico moderno, come tante città europee», aggiunge. E avverte: «Perdere i finanziamenti del tram (il ministero ha destinato a Bologna 509 milioni di euro, ndr) sarebbe un grave errore».

Così come, a suo tempo, fu un «errore tremendo» perdere i fondi per la metropolitana. Spiega Rossi: «L'ideale, per noi, sa-

rebbe stato realizzare la metropolitana. Perdere i fondi del metrò a favore del progetto Civis fu, a suo tempo, imperdonabile». Insomma, in un ipotetico referendum fra tram e metrò Confesercenti non avrebbe dubbi a votare metrò.

«Ma bisogna ragionare con quello che c'è oggi in campo. Allora sì a una moderna rete di tram, anche lungo via Indipendenza», afferma Rossi. Affatto preoccupato della totale pedonalizzazione della strada. Che - con due linee di tram, direzione centro e direzione periferia - sarà *off limits* anche per i taxi, set-

LO SCENARIO

«Una vera isola senza auto nel centro, come c'è in tante città europee, porterà vantaggi»

te giorni su sette.

«Nessuna preoccupazione. Anzi. Perché si arriverà a creare una vera e propria isola pedonale permanente nel centro della città, non soltanto nei due giorni dei T-Days, come oggi. E questo, a cose fatte, porterà i vantaggi che, in tutta Europa, portano le vere pedonalizzazioni».

Nel frattempo, però, ci sarà qualche anno di cantieri. Quattro, sostiene il Comune. Molti di più, secondo i comitati contrari al tram. «Questo - precisa il direttore di Confesercenti - è un tema sul quale bisogna mettere da subito le cose in chiaro. La cantierizzazione deve avere tempi certi».

E, fin da ora «o almeno già in sede di bandi di appalto dei lavori, dovranno essere definite le risorse necessarie a sostenere le attività commerciali che subiranno dei danni».

Perché «i vantaggi ci saranno,

ma alla fine». E se fino a 15 o 20 anni fa, in una situazione economica molto diversa, «era possibile chiedere alle attività di sopportare due-tre anni di cantiere oggi questo non è più pensabile».

Molti esercenti, avverte Rossi, «sono al limite della sopravvivenza». Per questo, «se non vogliamo rischiare chiusure», è necessario prevedere «forme di indennizzo e sgravi fiscali a sostegno delle attività interessate dai lavori della tranvia».

Un altro nodo da affrontare, e cercare di sciogliere, con il Comune è quello dei parcheggi nelle vie interessate dal passaggio del tram. «Ci sono zone, soprattutto in San Felice, Riva Reno e un tratto della via Emilia, in cui si perderanno molti posti auto», calcola Rossi.

Solo in zona Riva Reno - dove verrebbe scoperto il canale sotterraneo - secondo i calcoli del

Comune sparirebbero duecento parcheggi. «Zona per zona si dovrà studiare, insieme con commercianti e residenti, dove realizzare parcheggi compensativi».

Quanto ai parcheggi scambiatori di testa (a Borgo Panigale e in San Donato), per incentivare l'uso del mezzo pubblico, «dovranno essere gratuiti per chi utilizza il tram». Per questo, «la gestione dei parcheggi dovrà essere affidata allo stesso soggetto che gestirà la tranvia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPARECCHI ACUSTICI

AL MIGLIOR PREZZO



Soluzione Acustica START 3.1

A SOLI €690



Soluzione Acustica FOCUS 4.1

A SOLI €850



Soluzione Acustica top di gamma PLAY 5.1

A SOLI €990

Per te calendario e panettone in omaggio



Bologna - Via F. Zanardi, 1 • Castel Maggiore - Via Gramsci 196/e
Castel San Pietro Terme - Via Mazzini, 122 - Tel. 051.0953703